



COMUNE DI SERRARA FONTANA

Provincia di Napoli

Stazione di Cura, Soggiorno e Turismo Estiva ed Invernale

Via Roma - C.A.P. 80070 -

tel. 081/9048827 fax n. 081/99.96.26

Cod. Fisc. 83001410634

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 72

Del 24.06.2013

OGGETTO: APPROVAZIONE CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE, LA VALUTAZIONE, IL CONFERIMENTO E LA REVOCA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DI CUI AL COMMA 1, LETT. A) DELL'ART. 8 DEL CCNL 31.03.1999.-

L'anno **DUEMILATREDICI** il giorno ventiquattro del mese di giugno alle ore **20.30** nella sede municipale, convocata con le prescritte modalità, si è validamente riunita la **GIUNTA COMUNALE**.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto sono presenti:

			<i>Presente:</i>	<i>Assente:</i>
1	Rosario	CARUSO Sindaco	X	
2	Cesare	MATTERA Vicesindaco	X	
3	Eugenio C.	MATTERA Assessore	X	
4	Emilio G.	DI MEGLIO Assessore	X	
5	Aniello	MATTERA Assessore		X

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Dott.ssa Daniela SCIALDONI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco ing. Rosario Caruso – assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco e l'assessore al personale sottopongono alla giunta comunale la seguente proposta di delibera ad oggetto: APPROVAZIONE CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE, LA VALUTAZIONE, IL CONFERIMENTO E LA REVOCA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DI CUI AL COMMA 1, LETT. A) DELL'ART. 8 DEL CCNL 31.03.1999.-

PREMESSO CHE:

- il CCNL del 31.03.1999 del personale delle autonomie locali disciplina, agli artt. 8 e ss., l'Area delle posizioni organizzative;

- negli enti privi di figure dirigenziali, gli incarichi relativi alle posizioni organizzative possono essere conferiti dal Sindaco a personale inquadrato nella cat. «D» per un periodo massimo non superiore al mandato elettivo in corso al momento dell'affidamento dell'incarico, sulla base di criteri predeterminati e con atto scritto e motivato e possono essere rinnovati con le medesime modalità;

ATTESO che, nell'ambito del sistema organizzativo-gestionale di quest'Ente, il Sindaco ha provveduto, con decreti, a nominare i funzionari di cui all'art.107 del D.Lgs. n. 267/2000, tra i dipendenti inquadrati nella categoria «D»;

RICHIAMATA la propria delibera n. 69 del 17.06.2013, esecutiva a norma di legge, con la quale è stata ridefinita la struttura organizzativa del Comune, riconfermando l'articolazione nelle seguenti sei aree: amministrativa, economico-finanziaria, tecnica, vigilanza, servizi sociali/demanio, servizi demografici;

DATO ATTO che i settori I e VI a seguito delle deliberazioni di G.C. n. 40 del 21.04.2011, n. 82 del 12.11.2012 e n...69 del 17.06.2013. hanno subito una variazione in aumento delle funzioni rispetto a quelle svolte nel corso dell'anno 2010 e pertanto si è in presenza di una deroga delle previsioni di cui all'articolo 9 del D.L. 78/2010

DATO ATTO che le posizioni organizzative si caratterizzano per l'assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato, anche mediante l'adozione di atti espressivi di volontà con effetti esterni mediante:

- a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzata da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
- b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione, anche correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o alla iscrizione ad albi professionali;
- c) lo svolgimento di attività di staff e/o di studio, ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo caratterizzate da elevate autonomia ed esperienza;

ATTESO che questa amministrazione, considerate le caratteristiche della propria organizzazione con riferimento alle dimensioni, alla tipologia ed allo stato di sviluppo della organizzazione stessa, nonché alla natura degli adempimenti e competenze a questa attribuite, ritiene che le posizioni organizzative per lo svolgimento di funzioni di direzione di unità strutturali complesse, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale di cui all'art. 8, comma 1, lett.a) del citato CCNL, possano corrispondere alle sei aree principali in cui è strutturata la propria dotazione organica;

PRECISATO che, alla luce delle predette considerazioni, le posizioni organizzative coincidono con la gestione dell'area di riferimento e, dunque, al titolare di ciascuna di esse competono tutti i compiti di cui al D.Lgs. n. 267/2000, nonché alcuni di quelli previsti dal d. lgs. n. 165/01, in particolare dagli artt. 16 e 17, e comunque i compiti definiti dalla normativa vigente, compresi quelli di cui agli artt. 4 e ss. della L. n. 241/1990;

CONSIDERATO, altresì, che, questa Amministrazione comunale ritiene doveroso procedere alla "pesatura" delle posizioni organizzative, al fine di riconoscere il maggior peso di responsabilità gravante su ciascuna Area in cui è articolata la struttura organizzativa dell'Ente, sia pur tenendo conto delle sue ridotte dimensioni e compatibilmente con le disponibilità del bilancio;

DATO ATTO CHE, al fine di stabilire la graduazione delle retribuzioni di posizione in rapporto a ciascuna delle posizioni organizzative previamente individuate, sulla base delle competenze attribuite ad ogni posizione ed in relazione alla complessità organizzativa, si ritiene di utilizzare i seguenti criteri:

1. Complessità;

2. Relazioni;

3. Responsabilità;

VISTO l'art. 10 del citato CCNL, che definisce il trattamento economico accessorio del personale titolare di posizione organizzativa e atteso che, ai fini della determinazione della indennità di posizione da ricollegare a ciascuna posizione organizzativa occorre procedere alla valutazione delle posizioni organizzative medesime (c.d. "pesatura delle posizioni organizzative");

RITENUTO di determinare il **peso della posizione organizzativa**, in attuazione del metodo quantitativo ed analitico del punteggio, applicando i criteri descritti nell'art. 4 dell'allegato "A" al presente atto, riassunti nel seguente prospetto:

PESATURA AREA	COMPLESSITA'	RELAZIONI	RESPONSABILITA'	TOTAL E
	A1 da 1 a 12	B1 da 1 a 7	C1 da 1 a 12	
	A2 da 1 a 12	B2 da 1 a 7	C2 da 1 a 14	
	A3 da 1 a 8	B3 da 1 a 6	C3 da 1 a 14	
	A4 da 1 a 8	-	-	
Totale:	min. 4 / max. 40	min. 3 / max.20	min. 3 / max. 40	min. 10 /max. 100

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 10, comma 2 del CCNL citato prevede che, per le posizioni organizzative di cui al comma 1, lett. a) dell'art. 8 del citato CCNL, l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di euro 5.164,56 ad un massimo di euro 12.911,42 lordi per tredici mensilità;

- pertanto, è necessario quantificare le relative indennità in relazione alle posizioni organizzative come sopra individuate e come successivamente pesate;

RITENUTO di stabilire il seguente **criterio per la determinazione della indennità di posizione** per le posizioni organizzative di cui al comma 1, lett. a) dell'art. 8 del CCNL 31.03.1999:

a) attribuzione ad ogni posizione organizzativa del valore minimo dell'indennità previsto dal citato CCNL e pari ad **euro 5.164,56** attraverso l'attribuzione del punteggio minimo pari a 10 punti;

b) moltiplicazione del coefficiente pari ad **euro 86,08** per il numero di punti attribuiti a ciascuna posizione organizzativa oltre il punteggio minimo;

c) somma di a) + b) = valore dell'indennità di posizione;

RILEVATO CHE l'art. 10, comma 3 del predetto CCNL stabilisce che, per le posizioni organizzative di cui al comma 1, lett. a) dell'art. 8 del citato CCNL, l'importo della retribuzione di risultato non può superare il 25% né essere inferiore al 10% dell'indennità di posizione specificamente attribuita, ed è corrisposta a seguito di valutazione annuale, ove l'esito della stessa risulti positivo;

DATO ATTO, inoltre, che:

- a fronte della erogazione della retribuzione di posizione e di risultato, tutte le competenze accessorie attribuite ai titolari delle posizioni organizzative sono soppresse e riassorbite nelle predette indennità;

VISTI il D.Lgs. n. 267/2000, il D.Lgs. n. 165/2001, il CCNL del 31.03.1999;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

Propongono

- di considerare quanto esposto in narrativa qui integralmente riportato;
- di approvare i criteri per la individuazione, la valutazione, il conferimento e la revoca delle posizioni organizzative di cui al comma 1, lett. a) dell'art. 8 del CCNL 31.03.1999, previsti nell'allegato «A», che costituisce parte integrante e sostanziale della presente;
- di confermare, sulla base dei criteri sopra richiamati, l'istituzione delle sei seguenti posizioni organizzative per lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative complesse, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale:

Settore amministrativo/informatico

Settore economico-finanziario

Settore servizi demografici

Settore tecnico

Settore vigilanza

Settore servizi sociali/demanio

- di determinare la **valutazione o "pesatura"** delle posizioni organizzative, come sopra istituite, attribuendo i punteggi, secondo l'allegato B che tiene in debito conto le ridotte dimensioni dell'Ente e le risorse disponibili in bilancio;
- di dare atto che gli incarichi delle posizioni organizzative, come sopra individuate, saranno conferiti con provvedimento sindacale che attribuirà l'indennità stessa;
- di trasmettere alle organizzazioni sindacali il presente atto;
- di dichiarare la presente, con votazione unanime, espressa separatamente nei modi di legge, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000. -

Serrara Fontana, 20 giugno 2013

L'assessore
Eugenio C. Motta

Il Sindaco
Ing. Rosario Caruso

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(ART.49,comma 1,D.Lgs. 18.08.2000, n.267)

La Sottoscritta dott.ssa Daniela Scialdoni, segretario comunale del comune di Serrara Fontana, sulla presente proposta di deliberazione esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica.

Serrara Fontana, 20.06.2013

IL segretario comunale

Dott.ssa Daniela Scialdoni

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(ART.49,comma 1,D.Lgs. 18.08.2000, n.267)

La Sottoscritta Rag. Lucia Cenatiempo, responsabile dei servizi finanziari del Comune di Serrara Fontana, sulla presente proposta di deliberazione ad oggetto esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità contabile.

Serrara Fontana, 20.06.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Lucia Cenatiempo

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE, LA VALUTAZIONE, IL CONFERIMENTO E LA REVOCA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI DI DIREZIONE DI UNITA' ORGANIZZATIVE DI PARTICOLARE COMPLESSITA'. (art. 8, comma 1, lett. a) CCNL del 31.03.1999)

Articolo 1

Campo di applicazione

1. Il presente articolato definisce i criteri per l'individuazione e la valutazione delle posizioni organizzative (P.O.), nonché i criteri per il conferimento e la revoca delle stesse, ai sensi degli artt. 8 ss. del CCNL del 31.03.1999.

Articolo 2

Organizzazione strutturale del Comune

1. La struttura organizzativa del Comune di Serrara Fontana è ripartita nei seguenti sei Settori:

- Settore amministrativo/informatico
- Settore economico-finanziario
- Settore servizi demografici
- Settore tecnico
- Settore vigilanza
- Settore servizi sociali/demanio

Articolo 3

Criteri fondamentali per l'individuazione delle posizioni organizzative per lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità

1. Le P.O. sono determinate, ai fini della responsabilità di prodotto, per lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. A) del Ccnl del 31.03.1999.

2. Alla luce dei criteri di cui al primo comma del presente articolo e in considerazione della sua organizzazione strutturale, questo Ente intende identificare l'ambito delle P.O. con la gestione del Settore di riferimento e, dunque, ai titolari dei rispettivi Settori competono tutti i compiti di cui:

- a) all'art. 107 del D.Lgs.n.267/2000 e ss.mm.ii.;
- b) quelli previsti dagli artt.16 e 17 del D.Lgs. n. 165 /2001;
- c) i compiti definiti dalla normativa vigente;
- d) i compiti che saranno recepiti nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

3. Il titolare di P.O.:

- cura l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi determinati dagli organi politici, avvalendosi degli uffici del Settore di propria appartenenza e utilizzando le risorse umane, finanziarie e materiali assegnategli;
- sovrintende e coordina la gestione dei servizi inerenti e compresi nel proprio Settore, partecipa attivamente alla programmazione della rispettiva area di competenza proponendo obiettivi ed indirizzi nel momento di impostazione degli atti di indirizzo e di programmazione politica;
- cura la gestione delle attività e delle risorse attribuite all'area, ai servizi ed agli uffici relativi, mediante l'adozione di tutti gli atti all'occorrenza necessari, anche ad efficacia esterna, che non siano riservati dalla legge, dallo statuto o dai regolamenti ad altri organi o soggetti;
- risponde dei risultati ottenuti in termini di efficacia ed efficienza nonché della validità e legittimità dei provvedimenti adottati;
- gestisce funzionalmente il personale assegnato al Settore, al servizio o ufficio connesso, curandone l'organizzazione interna, anche mediante l'assegnazione delle responsabilità dei procedimenti in modo singolo o aggregato, verificando la qualità delle prestazioni svolte ed i relativi risultati;

- ha compiti di direzione nei confronti del personale assegnato alla posizione organizzativa e definisce eventuali conflitti di competenza;
- ha la titolarità del potere di direzione, sostituzione, controllo, coordinamento, avocazione e delega nei confronti del personale rientrante nel Settore di propria competenza;
- risponde del pronto adeguamento delle condizioni di fruizione dei servizi alle esigenze che si manifestano con l'utenza e con l'ambiente esterno, nel limite dei fattori sotto il proprio controllo e cura il funzionamento di sistemi di integrazione e coordinamento tra servizi, anche con riferimento a piani di lavoro, progetti finalizzati e sistemi informativi;
- assume la responsabilità dei procedimenti di competenza dell'area quando non sia da lui attribuita ad altri dipendenti in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
- esprime pareri, visti e quant'altro nelle materie di propria competenza;
- cura l'emanazione di direttive e ordini nell'ambito delle sue attribuzioni.

Articolo 4

Valutazione delle posizioni organizzative

1. Alla valutazione (o "pesatura") della singola posizione organizzativa si procede mediante il metodo analitico del punteggio attribuito ai fattori di valutazione. A tal fine questi ultimi sono distinti in macro e micro fattori. Ai macrofattori di valutazione è attribuito un punteggio compreso tra un **minimo complessivo pari a 10 punti** e un **massimo complessivo di 100 punti**, così distribuito in relazione al "peso" di ciascun macrofattore nel calcolo della complessità della singola posizione organizzativa:

- a) Complessità da 4 a 40 punti**
- b) Relazioni da 3 a 20 punti**
- c) Responsabilità da 3 a 40 punti**

Totale min. 10/max. 100 punti

2. Ciascuno dei macrofattori di valutazione sopra descritti è suddiviso, analiticamente, in microfattori con indicazione, a fianco di ciascuno di essi, del punteggio massimo attribuibile ai medesimi come segue:

A) COMPLESSITA'

La complessità è suddivisa nei seguenti microfattori:

A1) – Complessità gestionale e funzionale

Prende in considerazione i profili professionali direttamente gestiti o coordinati dal titolare di posizione organizzativa ed esprime, in termini quantitativi, il "peso" obiettivo ed, in termini qualitativi, la "portata" del coordinamento gestionale inteso quale attività direttiva e coordinamento delle risorse umane.

A questo microfattore viene attribuito il punteggio da 1 a 12.

A2) – Complessità organizzativa

Indica la presenza, nella struttura di preposizione, di centri decisionali dotati di autonomia organizzativa o di responsabilità procedimentale (unità operative, uffici).

A questo microfattore viene attribuito il punteggio da 1 a 12.

A3) – Complessità dei procedimenti e/o progetti gestiti

Esprime il grado di complessità procedimentale e/o progettuale, rilevando i procedimenti complessi o i progetti di elevata complessità gestiti dalla posizione organizzativa.

A questo microfattore viene attribuito il punteggio da 1 a 8.

A4) – Tipologia delle cognizioni necessarie per l'assolvimento delle attribuzioni

Esprime lo spettro delle conoscenze professionali specialistiche che la posizione organizzativa richiede per l'assolvimento delle funzioni di competenza (giuridica, tecnica, contabile, organizzativa). Incrementa la valutazione del ruolo il necessario possesso di cognizioni di elevata specializzazione o di carattere interdisciplinare. Evidenzia, altresì, l'attività di studio e ricerca richiesta per l'assolvimento dei compiti assegnati alla posizione organizzativa.

A questo microfattore viene attribuito il punteggio da 1 a 8.

B) RELAZIONI

Le relazioni sono suddivise nei seguenti microfattori:

B1) – Complessità del sistema relazionale

Rileva l'intensità del profilo rivestito dalla posizione nel complessivo sistema relazionale, interno ed esterno all'Ente, con specifico riferimento al grado di complessità ed eterogeneità dei rapporti da gestire.

A questo microfattore viene attribuito il punteggio da 1 a 7.

B2) – Autonomia strategica

Rileva il livello di strategia direttamente gestito ed il grado di coinvolgimento della posizione organizzativa nell'azione strategica dell'Ente, intesa quale possibilità, per la posizione stessa, di definire autonomamente le scelte strategiche e gli strumenti tecnici ed organizzativi per perseguire gli obiettivi assegnati dagli organi di vertice dell'Ente.

A questo microfattore viene attribuito il punteggio da 1 a 7.

B3) – Evoluzione del quadro di riferimento

Definisce il grado delle complessità che insistono sulla posizione organizzativa a causa dei cambiamenti di ordine normativo e/o tecnologico, ciò anche in relazione all'attività di studio, ricerca e autonomo aggiornamento conseguenti e necessari per assicurare un buon livello del servizio.

A questo microfattore viene attribuito il punteggio da 1 a 6.

C) RESPONSABILITA'

La responsabilità è suddivisa nei seguenti microfattori:

C1) – Autonomia decisionale

Focalizza l'ampiezza dell'autonomia decisionale ed il livello di discrezionalità rimesso alle facoltà di opzione della posizione organizzativa, con riguardo al grado di dettaglio recato dalla formulazione degli obiettivi assegnati da parte dell'Amministrazione comunale e/o dalla normativa che disciplina la materia.

A questo microfattore viene attribuito il punteggio da 1 a 12.

C2) – Esposizione al giudizio ed alla responsabilità nei confronti dell'ambiente esterno di riferimento e delle responsabilità formali

Osserva i profili di responsabilità, diversificati per tipologia, cui risulta esposta la posizione organizzativa nell'azione svolta verso l'esterno. Esprime l'intensità del sistema responsabilizzante che presiede la posizione, verso soggetti esterni all'Ente. Valuta l'esposizione a responsabilità penali, civili ed amministrative.

A questo microfattore viene attribuito il punteggio da 1 a 14.

C3) – Quantificazione complessiva delle risorse finanziarie gestite

Esprime l'obiettivo spessore economico delle attività di spesa, ivi compresa la gestione di spese economiche, e della conseguente rendicontazione agli organi o enti competenti, svolte nell'ambito della posizione organizzativa, tenuto conto, in particolare, delle risorse finanziarie allocate nei capitoli relativi ai servizi, gestiti o coordinati.

A questo microfattore viene attribuito il punteggio da 1 a 14.

3. Il punteggio complessivo riportato da ciascuna delle posizioni organizzative, con l'applicazione del metodo sopra descritto, viene utilizzato per il calcolo, secondo criteri di proporzionalità e come descritto nel successivo articolo, per la determinazione dell'indennità di posizione.

Articolo 5

Indennità di posizione

1. L'indennità di posizione è calcolata moltiplicando il **coefficiente** pari ad **euro 86,08** per il numero di punti attribuiti a ciascuna P.O. oltre il punteggio minimo pari a 10, al quale corrisponde il valore minimo dell'indennità previsto nel CCNL del 31.10.1999 e pari ad euro 5.164,56 lordi.

2. Il coefficiente di cui sopra viene determinato dividendo la differenza tra valore massimo e valore minimo dell'indennità di posizione con la differenza tra punteggio massimo e punteggio minimo attribuibile e, precisamente, nel modo seguente:

⌘ € 12.911,42 (val. max. ind. di posiz.) – € 5.164,56 (val. min. ind. di posiz.) = € 7.747,86

∞ 100 (punteggio max.) – 10 (punteggio min.) = 90

∞ $€ 7.747,86 / 90 = € 86,08$

3. La formula per calcolare l'indennità per ciascuna posizione organizzativa è, pertanto, la seguente:
€ 5.164,56 + [86,08 * (punteggio attribuito alla P.O.–10)] = indennità di posizione

4. La pesatura viene effettuata dall'O.I.V., che propone al Sindaco l'importo dell'indennità di posizione da attribuire ai singoli Responsabili.

Articolo 6

Incarichi ai titolari delle posizioni organizzative - Revoca

1. Il Sindaco, con proprio decreto, conferisce ai soggetti dal medesimo individuati la titolarità delle posizioni organizzative, attribuendo altresì le relative indennità.

2. Gli incarichi sono conferiti per un periodo massimo non superiore a cinque anni e comunque non superiore al mandato elettivo in corso al momento dell'affidamento dell'incarico medesimo.

3. Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza, con decreto motivato del Sindaco, in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi.

4. La revoca dell'incarico, disposta dal Sindaco con proprio motivato provvedimento, non pregiudica la corresponsione al titolare della posizione organizzativa dell'indennità di posizione per il periodo antecedente la data della revoca medesima.

Articolo 7

Indennità di risultato

1. L'indennità di risultato, secondo le previsioni del Ccnl, è fissata per la posizione organizzativa nella misura minima del 10% e nella misura massima del 25% dell'indennità di posizione attribuita.

2. L'erogazione di tale indennità avviene a seguito di valutazione annuale effettuata dall'O.I.V. sulla base di criteri predeterminati nella metodologia permanente di valutazione approvata da quest'Ente ed in relazione agli obiettivi assegnati.

3. L'attribuzione dell'indennità, sulla base di tale valutazione e della proposta dell'O.I.V., avviene con provvedimento del Sindaco.

		<i>I Settore</i>	<i>II Settore</i>	<i>III Settore</i>	<i>IV Settore</i>	<i>V Settore</i>	<i>VI Settore</i>
A	COMPLESSITA'						
	<i>1) - Complessità gestionale e funzionale</i>	2	2	2	2	8	1
	<i>2) - Complessità organizzativa</i>	1	4	4	2	4	1
	<i>3) - Complessità dei procedimenti e/o progetti gestiti</i>	3	7	6	8	5	4
	<i>4) - Tipologia delle cognizioni necessarie per l'assolvimento delle attribuzioni</i>	5	6	8	8	6	5
B)	RELAZIONI						
	<i>1) - Complessità del sistema relazionale</i>	3	7	7	7	7	2
	<i>2) - Autonomia strategica</i>	2	7	7	7	7	4
	<i>3) - Evoluzione del quadro di riferimento</i>	4	7	7	7	6	2
C)	RESPONSABILITA'						
	<i>1) - Autonomia decisionale</i>	3	12	10	11	11	2
	<i>2) - Esposizione al giudizio ed alla responsabilità nei confronti dell'ambiente esterno di riferimento e delle responsabilità formali</i>	4	12	12	14	13	7
	<i>3) - Quantificazione complessiva delle risorse finanziarie gestite</i>	3	10	14	14	8	2
	Totali	30	75	75	80	75	30

Aree/Servizio

- 1- Area amministrativa- Delle attività produttive - Servizi Ausiliari legale e legislativa- – informatica
- 2- Area demografica Statistica e promozionale della conciliazione e giustizia cultura tempo libero e sport
- 3- Area economica finanziaria
- 4- Area tecnica e tecnica Manutentiva
- 5- Area vigilanza e custodia
- 6- Area sociale Biblioteca comunale e istruzione, Demanio

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la sopra riportata proposta, corredata dal parere di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 Tuel;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Ad unanimità dei voti legalmente resi

DELIBERA

Di approvare integralmente la soprariportata proposta di deliberazione avente ad oggetto: **APPROVAZIONE CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE, LA VALUTAZIONE, IL CONFERIMENTO E LA REVOCA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DI CUI AL COMMA 1, LETT. A) DELL'ART. 8 DEL CCNL 31.03.1999.-**

e con successiva e unanime votazione

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo a norma dell'art. 134 comma 4° del DLgs 267/2000.

Letto confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Ing. Rosario Caruso

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Daniela Scialdoni

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, Co. 4, D.L.gs. 267/2000).

Dalla Residenza Municipale, li 24.06.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Daniela Scialdoni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. Aff. n° _____ del _____

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale on line il giorno _____ e vi rimarrà pubblicata fino al _____ per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

L'istruttore amministrativo notificatore
Nicola La Macchia

Il sottoscritto attesta che la presente delibera è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125, t.u.e.l. n° 267/00, con nota prot.n° _____ del _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Daniela Scialdoni

La presente copia è conforme all'originale

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Daniela Scialdoni